

# PARMATODAY

---



Da Parma Retail a Parma Promemade: 52 mila metri quadrati con 80 tra negozi e ristoranti e 10 campi da padel

ATTUALITÀ

## Iren, appalti raccolta rifiuti e spazzamento: lavoratori e lavoratrici in stato di agitazione

Presidio il 10 luglio alle 10 in piazza Garibaldi



**Redazione**

07 luglio 2025 13:11



Foto di r

**È** stato proclamato da **FP CGIL, FIT CISL, FISASCAT CISL, UIL Trasporti e FIADDEL Ambiente** lo **stato di agitazione di tutti i lavoratori e le lavoratrici che svolgono per Iren i servizi in appalto su raccolta rifiuti, spazzamento e centri di raccolta** che non si vedono ancora applicato il contratto di settore.

I temi posti dalle organizzazioni sindacali sono di estrema importanza per i lavoratori che da anni assicurano servizi pubblici nonostante non vengano loro riconosciute le giuste retribuzioni e le minime attenzioni sui temi della salute e sicurezza da parte della committente Iren.

Tuttavia, agli incontri convocati nei giorni scorsi in Prefettura e in Comune Iren non si è presentata. Questa è la considerazione che la concessionaria di un servizio pubblico mostra verso i lavoratori, le lavoratrici e le istituzioni a fronte dell'apertura di uno stato di agitazione.

Il gruppo Iren ogni anno aumenta gli utili, i dividendi agli azionisti e i premi ai dirigenti, ma non ha nessuna intenzione di rispettare i **contratti e le norme di legge sugli appalti**.

Gli appalti di quasi tutti i servizi operativi sono stati assegnati nel 2016 e vengono ancora prorogati di anno in anno con risorse non adeguate al costo del lavoro del

settore e con una modalità che solleva non pochi dubbi sulla loro regolarità e non permette alle imprese appaltatrici di fare gli investimenti necessari in termini di personale e mezzi.

La raccolta rifiuti con il sistema porta a porta sempre più spinto non ha visto il necessario investimento in termini di squadre di lavoro adeguate e mezzi. Questo significa mettere **a rischio la vita e la salute** di chi lavora sulle strade e tornare indietro nel tempo ad un lavoro sempre più manuale e inadeguato che non soddisfa nemmeno i cittadini.

Iren ha inoltre avviato nelle scorse settimane le prime parziali procedure di **reinternalizzazione** attraverso la controllata San Germano dopo più di due anni di ritardo dalla partenza della nuova concessione, con una modalità caotica e senza nessun confronto e condivisione con le organizzazioni sindacali e senza rispettare il piano presentato negli anni scorsi.

Nessuna risposta da parte di Iren e delle imprese appaltatrici sulla richiesta di anticipare l'inizio dei turni di lavoro per prevenire l'eccessiva esposizione al calore dei lavoratori che con le temperature di questi giorni dovevano già vedersi applicate misure concrete di prevenzione.

Il settore evidenzia sempre più problemi di **precoce incidenza di malattie professionali** che mettono a rischio la salute dei lavoratori e la tenuta occupazionale, con ricadute sociali non trascurabili.

I lavoratori del settore sono anni che aspettano di vedersi riconosciute le giuste tutele ma finora nessuna risposta è arrivata e anzi Iren si appresta a rinnovare gli appalti per i prossimi 13 anni a condizioni inaccettabili.

È indispensabile che la proprietà pubblica riprenda un maggiore controllo sulle modalità attraverso le quali Iren eroga i servizi pubblici pagati dai cittadini e che vi sia maggiore attenzione alla qualità del lavoro e alle condizioni di sicurezza.

In questo quadro di assoluta indifferenza rispetto alle richieste su temi fondamentali di dignità del lavoro e di tutela della sicurezza i lavoratori di tutto il settore raccolta rifiuti e spazzamento saranno in **sciopero** il prossimo **12 settembre** per l'intera giornata e sono pronti a proseguire la mobilitazione per la difesa dei loro diritti.

Nel frattempo, è in programma un **presidio** per il prossimo **giovedì 10 luglio, dalle ore 10 alle 12**, davanti al Municipio di Parma in **piazza Garibaldi**.

© Riproduzione riservata